

## Prefazione

Avendo da tempo constatato che i suonatori di violino barocco denunciano la scarsità di materiale musicale idoneo ad essere utilizzato come esercitazione giornaliera "di mantenimento", ho pensato di dare alle stampe questa raccolta di passi, legati in progressione, desunti dalle opere di autori del XVI e XVII secolo disponendoli in una estensione utile al violino, Cornetto e Flauto (in SOL).

Le opere visitate sono quelle di

**Aurelio Virgiliano** : Il Dolcimelo (ms. 158.)

**Francesco Rognoni** : Selva de varii passaggi (Milano 1620)

L'utilizzo del presente materiale potrà essere anche di aiuto sia ai docenti di violino barocco che agli studenti autodidatti.

I primi potranno somministrare gli esercizi ai loro studenti applicando i loro criteri esecutivi, di faseggio, arcate o altro, mentre gli autodidatti potranno avvalersi comunque della tabella seguente (pag. B e C della prefazione) imparando ad archeggiare in modo acconcio e storicamente corretto.

Proporrò un esempio di archeggiatura di alcuni passi contenuti nel presente volume, lasciando a chi usufruirà del presente studio, la realizzazione dei rimanenti passi.

Altra documentazione sull'arte di "far buona arcadura" si può consultare in SELVA DI VARI PRECETTI vol. IV pag. 13 di Giorgio Pacchioni.

Il documento che segue è estratto dal Compendio Musicale di **Bartolomeo BisMantova** (Ferrara 1677)

I simboli originari delle arcate (puntino sotto la nota per arcata in giù e punto sopra la nota per arcata in su, sono stati sostituiti dai più leggibili e comuni simboli "▣" arcata nobile in giù e "v" arcata vile in su.

Ogni nota vuole la sua Arcada; cioè una nota vuole l'arcada in giù; e l'altra in sù; ma non sempre.

Le note pari, e che sia d'una sola spetie; come queste quà sotto; si darà alla prima nota l'arcada in giù; e all'altra in sù; e così dell'altre discorendo; osservando li Punti ; ch'io pongo sopra; e sotto a tutte le note; per facilitar a suonare; li Punti di sopra; vogliono l'arcada in sù; e li Punti di sotto; vogliono l'arcada in giù; e in questo, si faci buona osservazione. Esempio



Le Note; che sono dispari; à causa de sospiri; ò che non sono d'una stessa spetie; come queste qua sotto; si darà alla prima nota l'arcada in sù; e all'altra in giù; e tutte le note che sono dispari; vogliono l'arcada in sù. Esempio



Tutte le note che havranno il Punto; vogliono sempre l'arcada in giù. Esempio



Le note che sono legate assieme; si faranno in una sola arcada; e à meza battuta l'arcada. Esempio



Nelle Trippole; quà sotto segnate; pur che le Figure delle note; siano Ternarie; e d'una istessa spetie; e valore; e senza Punto; ò Pausa; ò Sospiro; per ciascheduna battuta; la prima nota; si darà l'arcada in giù; et alle due altre ; si darà le due arcade in sù; e che un'arcada sia distinta dall'altra; sè poi saranno Figure di diverso valore; si darà un'arcada in giù; e l'altra in sù. Esempio



Le Trippole; Sestuple; e Dosduple; maggiori e minori; quà di sotto segnate; si darà ad ogni Ternario; alla prima nota l'arcada in giù; et alle due altre note, l'arcade in sù; distinte l'una dall'altra; pur che siano note dell'istesso valore. Esempio



# C

Tutta l'Arte di suonare il Violino; consiste nel saper maneggiar bene l'Arco; e di far buona arcadura; e tirar l'arcada lunga; e di suonare hora forte, et hora piano, e dolce, e cantabile; e nel far alle volte de passaggi; si suona in punta d'arco, con l'arcada corta.

In Tempo Ordinario, alle volte, vi sono di queste note ternarie, a tre per quattro, dove che alla prima nota, si darà l'arcada in giù; et alle due altre note, si darà l'arcade in sù, una distinta dall'altra. Esempio



La prima nota del ternario; anderà considerata come nota pari; a causa della regola delle arcade.

Nelle Trippole; alle volte vi saranno questi movimenti fuori di ternario, si darà una arcada in giù; e l'altra in su; e così discorendo. Esempio



Così si farà dell'altre che seguiranno.

Si potrà ancora nelle Trippole; e in Tempo anco Ordinario; à quelle note che faranno ternario; pur che detto ternario sia di note uguali; e senza Punto, ne Pausa, ò Sospiro; alla prima nota del ternario, si potrà dare l'arcada in sù, come nota considerata dispari, et alle due altre note, si darà l'arcade in giù, una distinta dall'altra; e molti osservano questa seconda regola; e massime li Moderni, e non fanno male. Esempio



Nel principio di battuta; come quà di sopra, quando vi sarà nota sola, e dispari di valore; senza Punto, ò Pausa, ò Sospiro; si darà l'arcada sempre in giù.